



Poste Italiane Spa
RURC – Dott.M.Burchielli
RR.II. Centro – Dott. A. Peluso
ALT Centro- dott. F. Ragone

Egregi Signori,

Per l'ennesima volta siamo costretti a richiamare con forza la vostra attenzione sulla difficoltà strutturale in cui versa il recapito di Roma e della sua Provincia, *a causa delle pesanti carenze di personale nel settore del Recapito (CMP, CLS, Centri di Recapito, portalettere e lavorazioni interne)*. Dalla stima che vi abbiamo presentato in diverse occasioni e che confermiamo, mancano 300 unità di personale. Inutile sottolineare che la risposta aziendale di assumere un centinaio di operatori contrattualizzati a TD rappresenta un rimedio insufficiente a risolvere la situazione dell'intero settore, che in primo luogo riguarda il Recapito, ma finisce per coinvolgere anche gli addetti alle Lavorazioni Interne ed il Mercato Privati nel suo complesso.

E' noto a tutti che, allo stato attuale, sulla città di Roma e della sua Provincia almeno 100 delle 1.700 zone non sono assolutamente servite e che a queste si sommano altre 200 zone "scarsamente" o "parzialmente" servite. A causa di una presenza del personale pari al 93% netto e 108% lordo che significa circa *320 portalettere in meno di quanti sono necessari*. Inevitabilmente, circa il 25% della nostra clientela (stiamo parlando di *1 milione di cittadini al giorno*), soffre di continui disservizi che, molto spesso, si riversano all'interno degli Uffici Postali per l'elevato numero di raccomandate inesitate.

Non possiamo permettere che i responsabili di questa Azienda, che sentiamo nostra, continuino a sottovalutare dati così eclatanti. Soprattutto, non possiamo accettare l'atteggiamento privo di iniziative, il costante rinvio delle soluzioni e il rifiuto non motivato di dare seguito agli impegni assunti.

Noi siamo sempre pronti a collaborare per garantire la massima efficienza possibile dell'Azienda, *che riteniamo debba essere votata al servizio e alla soddisfazione della clientela*, per mantenere fede al patto con i cittadini clienti, più volte citato nel Codice Etico di Poste Italiane. L'attuale situazione è talmente gravosa da risultare peggiore, nel raffronto numerico, anche con il periodo immediatamente precedente all'attivazione della Mobilità Volontaria del Settore che, vogliamo ricordare, grazie alla collaborazione del sindacato e dei lavoratori, consentì il trasferimento di circa 140 risorse portalettere nella nostra città.

Non possiamo accettare che, nonostante i ripetuti appelli, le proposte concrete ed i continui richiami, alla fine *siano sempre e solo i lavoratori e le lavoratrici di Poste Italiane a pagare il prezzo dell'inefficienza*. Se non si mette mano rapidamente al problema nei termini più volte ribaditi, i lavoratori postali partiranno per le ferie consapevoli che, al rientro in servizio, dovranno sobbarcarsi l'intero carico di lavoro lasciato in giacenza per quel periodo, *annullando in pochi giorni il recupero psico-fisico a cui hanno diritto*.

La condotta aziendale, fin qui irrispettosa degli Accordi sottoscritti, in particolare sulle consistenze numeriche degli applicati e sul modello organizzativo del settore, *è pienamente responsabile del blocco della comunicazione che la Capitale d'Italia si appresta a vivere in questa ormai prossima estate, con il prevedibile seguito di disagi, proteste, articoli di stampa sui disservizi di Poste Italiane*.

Vi invitiamo a voler predisporre un immediato ed inderogabile intervento per eliminare anomalie e difficoltà in atto. In assenza reiterata di tale intervento, ci riterremo liberi di attivare immediatamente tutte le procedure contrattuali e di legge.

Roma 20 giugno 2014

LE SEGRETERIE DI ROMA

SLC – CIGL - SLP-CISL - FAILP-CISAL - UGL-COM
G.Bacalà R.Barbati C.Linguiti D.Monaco